

Compagni, "amici," organizzate per domenica 11 la diffusione straordinaria dell'UNITA'!

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 339

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE 1955



In provincia di Firenze il 95% dei comunisti ha già rinnovato l'iscrizione

(nella foto: il compagno Mazzoni segretario della Federazione)

(In 2. pagina le informazioni)

NUOVI SUCCESSI NELL'AZIONE DELLA CGIL PER GLI STATALI

Il progetto governativo per il conglobamento migliorato dalla Commissione parlamentare

I sensibili aumenti economici riguardano i ferrovieri, i postelegrafonici e i salariati - Oggi il ministro della Pubblica Istruzione incontrerà i rappresentanti del Fronte della scuola

IL GOVERNO E I PROFESSORI

Non c'è dubbio: l'opinione pubblica è stata solida con i professori in sciopero. E di ciò dovevano essere persuasi tutti i giornali italiani (tranne quelli d.c.), se diversamente dal solito hanno rinunciato, nei tre giorni di sciopero, a impartire lezioni di patriottismo e di moderazione a una categoria che in realtà di pazienza ne aveva avuta sin troppa. L'altro sentimento dominante è stato la preoccupazione. Il fatto che il Fronte della Scuola avesse deciso di ricorrere ad una forma così avanzata di lotta, confermava che la situazione era giunta ormai a un punto critico, insostenibile.

Logo quindi chiedersi: ma che piano ha il governo? O peggio: ha un piano il governo?

Mesi di inutili trattative hanno portato alla cosiddetta « soluzione-ponte » la quale, in effetti, oltre a non soddisfare le principali richieste dei professori, assume un carattere di estrema provvisorietà in quanto verrebbe a cadere il 1° luglio 1956, con l'entrata in vigore del trattamento definitivo per gli statali. E poiché le tabelle definitive, già consentite dalla categoria, sono manifestamente inadeguate, si avverte, come conseguenza, il perpetuarsi dei motivi di agitazione.

Illudersi di fronte a una così poco rosea prospettiva la categoria rimane calma. Fu prova di superficialità politica: e il viaggio del ministro della Pubblica Istruzione negli Stati Uniti resterà, in proposito, come un capolavoro di leggerezza. Il governo probabilmente riteneva o che non ci sarebbe stato un nuovo sciopero o che sarebbe fallito. Si è sbagliato.

E le cifre hanno parlato talmente chiaro che governo e stampa governativa non hanno tentato nemmeno di contestarle. Il 97 per cento dei professori e dei presidi italiani ha, per tre giorni consecutivi, abbandonato le aule. Un fatto senza dubbio nuovo e di tale peso da indurre chiunque sia interessato ai problemi sociali a profonde riflessioni. Nello spazio di pochi mesi le certezze come frutto di una lenta, ma costante maturazione iniziata l'indomani della Liberazione, la categoria dei professori ha compiuto delle grandi esperienze. Si pensi i difetti al superamento dei pregiudizi e delle diffidenze verso lo sciopero come efficace e necessario strumento di lotta in un regime democratico; si pensi al fecondo processo che ha portato gli insegnanti ad una così alta coscienza unitaria, tradottasi sul piano organizzativo con la creazione del Fronte della Scuola.

Ha riflettuto il governo su questi fatti nuovi nella storia del movimento sindacale italiano, pur così ricco? Si è reso conto che una simile combattività non può nascere soltanto da puro calcolo economico? Ha compreso che i professori, più di ogni altro, sentono ormai in modo acuto, sentono ormai in modo acuto, che il problema di una trasformazione democratica della scuola non può più essere rinviato?

Nei giorni in cui l'opinione pubblica assumeva un atteggiamento di consapevole solidarietà con la lotta degli insegnanti, una decina di senatori d.c. premevano una interrogazione in cui si chiedeva ai professori un aumento delle ore di lavoro, come contropartita alle richieste di aumento degli stipendi. E tale posizione veniva ammantata con il pretesto della « moralità », quella stessa che fa dire al grande industriale: gli aumenti dei salari vanno legati all'aumento della produttività, cioè del superfruttamento delle fabbriche.

La D.C. non ha ancora cre-

do di dissociare le proprie opinioni da quelle del Tomè e degli altri firmatari. E in questa complicità è forse la chiave di volta per comprendere l'attuale immobilismo governativo. La scuola di Stato non è considerata dai gruppi clericali come uno dei cardini su cui deve poggiare la giovane democrazia repubblicana, anzi una vera e propria offesa, è in alto conto di essa da molto tempo, da un lato impedendole di adeguarsi alla nuova realtà politica e sociale, dall'altro favorendo illecitamente la scuola privata confessionale. Di qui la povertà del bilancio (le attrezzature scolastiche italiane sono — notoriamente — fra le più arretrate d'Europa) e la crisi delle strutture. Ed è grazie solo alla passione e allo spirito di sacrificio degli insegnanti, se si è riusciti sino ad oggi a contenere in limiti ancora tollerabili questo processo di decadimento.

Lo sciopero dei professori ha voluto essere quindi un monito ben preciso ai governanti e all'intera opinione pubblica.

Nuova, vana illusione per il governo sarebbe oggi quella di ritenere lo sciopero dei giorni come un fuoco di paglia. Restare fermi alla « soluzione-ponte », considerata da tutti i professori un vero e proprio trabocchetto, non farebbe difetti che inasprire una situazione già estremamente tesa.

I miglioramenti per gli statali

Importanti modifiche ai provvedimenti delegati proposti dal governo, per il conglobamento parziale a numerose categorie statali, sono state apportate ieri dalla Commissione interparlamentare nel corso di una vivace seduta svoltasi a Palazzo Vidoni. Numerosi emendamenti presentati dai deputati e dai parlamentari sindacalisti della CGIL sono stati infatti approvati dalla Commissione stessa, per cui il progetto governativo risulta in alcuni punti radicalmente modificato. I miglioramenti sensibili, antagoristici e economici per le categorie interessate, è chiaro che le decisioni di ieri non potranno essere ignorate dal governo al momento di formulare il progetto di legge all'esame del Consiglio dei ministri per la sua approvazione definitiva.

Un primo successo è stato ottenuto con l'approvazione di un emendamento proposto dai compagni di Vittorio, Massini e Pieracchi sul conglobamento del premio di interessamento dei ferrovieri e postelegrafonici. Come è noto, il governo aveva proposto il conglobamento di 25 giornate del premio di interessamento; l'emendamento approvato ne prevede invece 27; hanno votato in favore di questo emendamento le sinistre mentre lo onorevole Cappugi, della C.I.S.I., si è astenuto.

Una vigorosa battaglia, conclusasi felicemente, è stata quindi condotta dal compagno di Vittorio contro l'assurdo intento governativo di instaurare una sperequazione di trattamento fra operai di ditte e fra operai e impiegati nel computo del lavoro straordinario. Il governo avrebbe voluto che le maggiorazioni del lavoro straordinario varassero fra un minimo del 7 per cento a un massimo del 15. Dopo le argomentazioni di Di Vittorio e di altri comunisti di sinistra, è stato invece approvato un emendamento che prevede che la maggiorazione per lo straordinario diurno al 15 per cento, e per lo straordinario notturno al 25 per

cento da calcolarsi sulla base dei salari conglobati. Analogamente, la commissione ha aumentato dal 10 al 12 per cento il soprappiù per i capi-operai.

La CGIL ha poi votato a favore di un ordine del giorno col quale si impegna il governo a migliorare i compensi per lavoro a tempo in alcune amministrazioni, per esempio alle Pensioni di guerra. Con l'approvazione di un altro emendamento, le retribuzioni degli operai dovranno avere efficacia anche agli effetti della indennità di licenziamento in caso di sfollamento volontario.

La Commissione ha infine approvato l'estensione al personale combattente dei ruoli transitori di tutti i benefici previsti per gli ex combattenti dei ruoli organici con decorrenza dalla data dell'iscrizione nella metà, almeno, delle 183 ore. Come è noto, un vivo fermento è in atto fra queste categorie di ferrovieri che rivendicano appunto

il conglobamento intero delle 183 ore. Non è da escludere che la decisione attuale induca i lavoratori a sviluppare una azione sindacale efficace che del resto era già stata preannunciata nei giorni scorsi, nel caso del mancato accoglimento della loro rivendicazione.

Anche un emendamento presentato dal compagno Fiorentino per il conglobamento del premio di interessamento dei postelegrafonici è stato respinto. La Commissione ha in ultimo accettato — per quanto concerne il premio di maggior produzione per gli operai delle FF.SS. — di includere l'assegno integrativo di cinquemila lire nel computo del compenso orario, ma ha respinto la decorrenza dal primo luglio 1954.

In apertura di seduta, i commissari di sinistra avevano sollevato le questioni non comprese nei provvedimenti in discussione e che riguardano

(Continua in 2. pag. 9 col.)

LA S.F.I.O. SI E' ASSUNTA LA RESPONSABILITA' DI DIVIDERE LE SINISTRE FRANCESI

Contrastato "no", socialdemocratico all'apparentamento con i comunisti

Una riunione drammatica — La posizione di Guy Mollet applaudita dalla stampa borghese — « Combat » si pronuncia per l'unità delle sinistre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 6. — Il Partito socialdemocratico ha questa sera escluso gli apparentamenti elettorali col Partito comunista. La grave decisione, che peserà sull'intero svolgimento della campagna elettorale, ma che può presentare per lo stesso Partito socialdemocratico incognite non ancora calcolabili, è stata adottata a conclusione del Consiglio nazionale della S.F.I.O., riunitosi da stamane a Puteaux presso Parigi.

La discussione è stata, specie nel pomeriggio e in serata, quanto mai animata e drammatica e le sue conclusioni sono state approvate con 1879 mandati contro 1243, e 321 astensioni. Per uno schieramento politico come la S.F.I.O. dominata per oltre otto anni da un ferreo ed intransigente anticomunismo, lo scarto piuttosto esiguo nella votazione indica chiaramente quale è il dramma di coscienza si sta dibattuto e come la prospettiva di un fronte unico abbia guadagnato già quasi la metà dei rappresentanti ufficiali della socialdemocrazia francese.

Del resto, per la prima volta, sotto la pressione dei fatti, questa lacerazione ha investito lo stesso vertice, gli stessi dirigenti della S.F.I.O. Guy Mollet, che ancora ieri proclamava di escludere anche l'ombra di una vera alleanza sinistra, oggi, alla tribuna del Consiglio nazionale, mostrava di aver versato molta acqua nel suo vino, infatti, evocato appena un colloquio dove Mendès-France aveva escluso come « offensiva » ogni eventualità di tendenti col P.C.P. egli dichiarava: « Per certe Federazioni, gli

Aube, la Charente Marittime, l'Herault, auspichavano il blocco con i comunisti. Soprattutto la mozione adottata dalla Federazione del Nord, una delle più importanti con quella del Passo di Calais, che sosteneva: « Fermelemente decisi nel blocco con gli comunisti, noi non falsare il gioco della rappresentanza proporzionale, e invitava il partito a prendere ogni misura per provocare la risposta dei partiti sinceramente repubblicani ».

Questa formula acquistava consistenza e pareva un

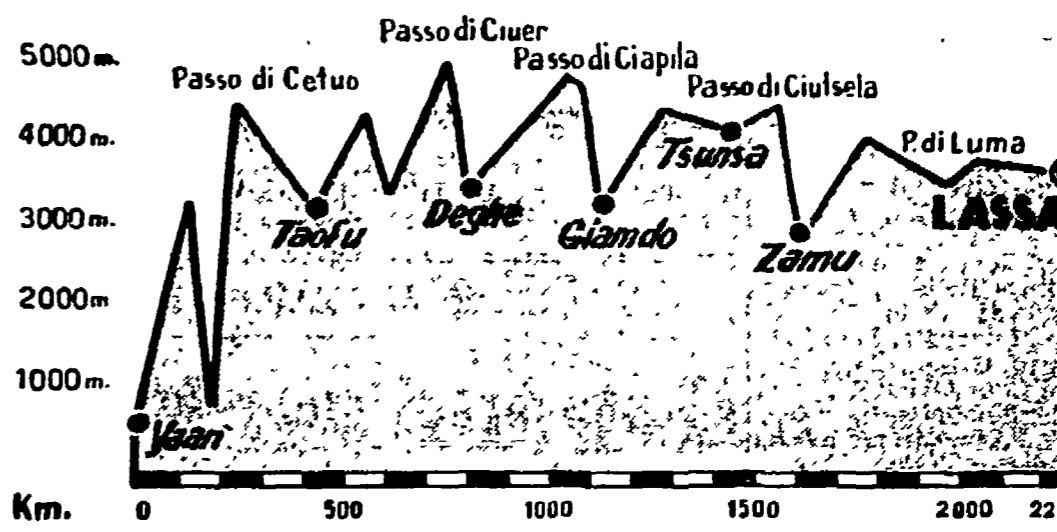
solo col blocco mendesista. La prima reazione, fra alcuni delegati S.F.I.O. al Consiglio nazionale, è stata sintetizzata nella frase « è un suicidio »; e si prevede che alla base la mozione odierna potrà produrre, sotto l'incalzare degli avvenimenti, molti e seri sbandamenti. Non è escluso che, con la sua intransigenza, l'ormai tenue maggioranza socialdemocratica ancora ostile al Fronte popolare finisca per accelerarne la formazione in vari dipartimenti dove la prospettiva dell'unità ha compiuto

Fra quattro giorni sull'Unità

3000 Km. in automobile nel cuore del Tibet favoloso

Al disopra delle nubi a oltre 4000 metri una grande camionale soica Paltipiano del Tibet

Su questa strada per la prima volta un giornalista italiano ha transitato in automobile per svelare il volto del paese più misterioso della terra



I quattro riconoscono la neutralità dell'Austria

VIENNA, 6. — Le quattro potenze firmatarie del Trattato di Stato — Unione Sovietica, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia — hanno riconosciuto oggi lo statuto di neutralità permanente adottato dall'Austria dopo la conclusione del trattato di pace.

Le decisioni di ognuna delle quattro grandi potenze è stata comunicata ai rappresentanti diplomatici austriaci nelle rispettive capitali, in risposta a una nota del governo di Vienna con cui si erano pronunciate contro l'assenza delle quattro potenze del testo della legge costituzionale sulla neutralità del Paese votata dal Parlamento.

apparentamenti con i comunisti possono essere considerati come un gesto e una reazione di auto difesa contro la destra, ma è obbligo di quelle Federazioni di caratterizzarsi rispetto ai metodi e alla politica del P.C.P. Per tutta la mattinata alla tribuna si avvicendavano Le Troquer, Christian Pineau ed altri dirigenti nazionali delle massime federazioni che si erano pronunciate contro gli apparentamenti. Più intricato il dibattito del pomeriggio, quando i delegati di varie federazioni, fra cui la

fluendo persino nella mozione di Guy Mollet, si sono pronunciati come un gesto e una reazione di auto difesa contro la destra, ma è obbligo di quelle Federazioni di caratterizzarsi rispetto ai metodi e alla politica del P.C.P. Per tutta la mattinata alla tribuna si avvicendavano Le Troquer, Christian Pineau ed altri dirigenti nazionali delle massime federazioni che si erano pronunciate contro gli apparentamenti. Più intricato il dibattito del pomeriggio, quando i delegati di varie federazioni, fra cui la

un notevole balzo in avanti, Per l'intera giornata, il Consiglio nazionale della S.F.I.O. è stato naturalmente al centro dell'attenzione generale. Con compiacimento gli uomini di destra sottolineavano la nuova esclusiva posta da Guy Mollet, nella riunione della sua Federazione del Passo di Calais, contro il blocco di sinistra. A mostrarsi particolarmente compiaciuti erano i dirigenti del Fronte popolare quotidiano più direttamente legati ai complessi monopolistici e finanziari di Francia. Essi non nascondevano la loro soddisfazione nel seguire uno sviluppo degli avvenimenti che dopo lo scioglimento dell'Assemblea, e la formazione di un compatto blocco di destra conduceva, per merito di Guy Mollet e dello Stato maggior socialdemocratico, a una frantumazione della sinistra.

Dall'altra parte, dopo le incertezze, le esitazioni e — assurgiamo — le confusioni dei giorni scorsi, pareva, invece, che suonasse l'ora della ragione. Non tutti gli organi che si dicono di sinistra si allineavano di certo, su una posizione di « saggezza », ma persino « Combat », un giornale che, nel suo orientamento di sinistra non esclude abitualmente il livore anticomunista, ingoiava ogni perplessità per chiedersi: « la sinistra saprà apparentarsi? »

Porre la domanda equivaleva già a un dispetto rispetto alle posizioni oltranziste dei MICHELLE RAGO

(Continua in 2. pag. 9 col.)

2000 caccia a reazione ordinati alla FIAT?

LONDRA, 6. — Secondo l'agenzia americana INS Jomani si procederebbe a Torino, alla firma di un contratto fra i dirigenti della FIAT e la nota società inglese Bristol Aircraft Co. per la costruzione da parte del complesso torinese di almeno 2.000 aerei da caccia a reazione su licenza Bristol ma con motori Olympus della Bristol, mentre per tutto il resto gli apparecchi saranno prodotti dalla FIAT G. 91.

La NATO, dovrebbe fornire a viegetti ai seguenti paesi: Italia, Grecia, Turchia e Germania occidentale, e il primo gruppo di 200 caccia dovrebbe essere consegnato dall'FIAT nella primavera prossima.

UNA DICHIARAZIONE COMUNE SOVIETICO-BIRMANA FIRMATA A RANGUN

Bulganin e U Nu preannunciano uno sviluppo della cooperazione economica tra i due Paesi

Accordo per la soluzione dei problemi di Indocina e Corea e solidarietà con la Cina per Taiwan e per l'ONU - Krusciov dichiara che « i giorni del colonialismo e del capitalismo sono contati »

RANGUN, 6. — Il primo ministro sovietico, maresciallo Bulganin, e il primo ministro birmano, U Nu, hanno firmato questa sera, nella residenza del capo dello Stato birmano, un comunicato comune che annuncia il loro accordo su una serie di problemi internazionali di primo piano.

URSS e Birmania sono da tempo, afferma il documento, per la restituzione, alla Cina di Taiwan (Formosa), per una rapida soluzione del problema indocinese, in conformità con le decisioni raggiunte alla conferenza di Ginevra, per la unificazione pacifica della Corea. I due governi sono convinti che la soluzione di questi problemi è essenziale per il rafforzamento della pace e della sicurezza internazionali.

Il comunicato afferma altresì che « per rialzare il prestigio e l'importanza delle Nazioni Unite, la Cina può e deve partecipare al processo legittimo in seno all'organizzazione, in seno alla quale dovrebbe essere realizzata una partecipazione universale e tutti gli Stati quindici membri della Carta dovrebbero essere ammessi ». Per questa ragione, i due governi appoggiano la proposta canadese per l'ammissione dei diciotto paesi.

Il documento esprime quindi la comune, profonda convinzione dei due governi che gli armamenti e, in particolare per l'accumularsi delle armi nucleari, la produzione delle quali, come anche gli esperimenti, dovrebbero essere fermati senza ritero. Dovrebbe essere anche realizzata una riduzione sostanziale e stabilito un controllo internazionale degli armamenti convenzionali.

Per quanto riguarda le relazioni sovietico-birmane, è previsto uno sviluppo della cooperazione economica, culturale, scientifica e tecnica sulla base dei principi di Bandung: rispetto della reciproca sovranità e integrità territoriale, non aggressione, non ingerenza nei reciproci affari interni, coesistenza pacifica e reciproco vantaggio. Viene sottolineato che la con-

ferenza di Bandung, nella quale tali principi sono stati riaffermati, ha creato condizioni favorevoli per il successo della conferenza dei grandi e che, nonostante la successiva conferenza dei ministri degli Esteri non abbia dato i risultati sperati, nuovi sforzi devono essere compiuti per la soluzione dei problemi discussi.

Dopo la firma di questo comunicato, avvenuta attorno ad un grande tavolo di legno tra una folla di personalità delle due parti, Bulganin, Krusciov e U Nu hanno posato per i fotografi con le mani intrecciate in segno di amicizia.

Questa mattina, gli stati sovietici avevano partecipato a una grande assemblea di questi circoli, consistente nel cercar di diffondere l'aggressione hitleriana verso l'Oriente, ha significato analogo con l'attuale politica occidentale verso la Birmania.

In un altro discorso pronunciato dinanzi a 5.000 studenti dell'Università di Rangun, Krusciov ha detto: « I giorni del capitalismo sono contati. Il comunismo sarà vittorioso nel mondo intero. Ma è soltanto col nostro lavoro benefico e non con l'uso delle armi che vinceremo. Le guerre non possono farci che del male. Le idee non possono essere arrestate a colpi di fucile ».

Il quattro riconoscono la neutralità dell'Austria

(Continua in 2. pag. 9 col.)

LA SOLENNE CERIMONIA DI IERI FRA IL QUIRINALE E PIAZZA SAN PIETRO

Il Presidente della Repubblica ricevuto in Vaticano

Il tragitto del corteo di cui faceva parte anche il ministro degli Esteri Martino - Un colloquio di 40 minuti con Pio XII - Il cardinale Tedeschini ricambia la visita al Quirinale

Ieri mattina il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ha varcato in forma solenne i confini della Città del Vaticano per un incontro personale con il Pontefice Pio XII. La visita si è svolta con le stesse modalità che accompagnano quella dell'ex Presidente della Repubblica Einaudi. Alle ore nove e trenta del mattino sono echeggiati nella piazza del Quirinale i tre squilli di tromba che annunciavano la apparizione della auto presidenziale. La fanfara ha suonato l'inno di Mameli, e il corteo si è immediatamente formato. La macchina del Presidente della Repubblica, sulla quale aveva preso posto anche il ministro degli Esteri onorevole Martino, era scortata da dieci corazzieri in motocicletta.

Nel suo tragitto verso il Vaticano, attraverso la via Nazionale, la via del Plebiscito e il Corso Vittorio, fino a via della Conciliazione, il corteo presidenziale è stato salutato a più riprese dagli applausi di gruppi di cittadini. In piazza San Pietro carabinieri a cavallo e in alta uniforme, schierati al di qua della linea di confine, hanno reso gli onori al Presidente.

Il corteo, passando dinanzi a un plotone della guardia svizzera, ad uno della guar-

dia palatina e a uno della gendarmeria pontificia, entrava subito nella Città del Vaticano, attraverso l'ingresso dell'Arco delle Campanie, dopo aver percorso una serie di cortili interni, si fermava nel Cortile di San Damaso, dove erano ad accogliere il Presidente un gruppo di diaconi e prelati, e il maestro di camera di Pio XII.

Il Presidente scendeva dall'auto: egli indossava l'abito da cerimonia, ed aveva in mano il cilindro e i guanti. Dopo le presentazioni si formava un lungo corteo, che saliva lentamente e scendeva all'appartamento pontificio, il quale è costituito da tredici sale superbe sale. Passando per tali sale il corteo si arricchiva di nuovi personaggi, riccamente vestiti di tradizionali abiti italiani, nella sala di San Giovanni, il Presidente Gronchi si è staccato dal

corteo, e secondo il cerimoniale, si è diretto da solo verso la sala del Tronetto, nella quale era ad attendere Pio XII. Il Papa, sempre secondo il cerimoniale, si è fatto a lui incontro: era vestito di bianco, con il rocchetto e la mozzetta. Pio XII ha invitato Gronchi a entrare nella sala, e gli ha indicato, accanto al trono, una poltrona di damasco rosso, sulla quale il Presidente ha preso

posto. Le porte si sono chiuse, per un colloquio che è durato quaranta minuti. Poi il Papa ha suonato un campanello, ed è stato introdotto nella sala il ministro Martino, insieme con le altre personalità del seguito di Gronchi, le quali hanno ascoltato un breve discorso di circostanza che il capo spirituale dei cattolici ha rivolto al Presidente della Repubblica italiana. Poi il Papa ha offerto al Presidente un dipinto della collezione vaticana, e il Presidente ha ricambiato il dono offrendo un antico ciborio d'oro.

Il tragitto di ritorno, il Presidente lo ha compiuto per altra via, soffermandosi al primo piano dei palazzi vaticani per un breve colloquio con il prosegretario di Stato, monsignor Tardini, e poi nella Basilica, dove è stato ricevuto dal cardinale arcivescovo Tedeschini. Al termine del colloquio, il corteo si formava di nuovo nella piazza: di nuovo, per l'ultima volta, risuonava l'inno di Mameli, e mentre il Presidente rientrava in Quirinale, il reparto italiano vaticano schierato lungo il confine si scambiavano il saluto.

Pochi minuti dopo il suo rientro, il Presidente della Repubblica riceveva la restituzione della visita, che veniva fatta, in forma ufficiale, dal cardinale Tedeschini,

Il corteo presidenziale esce dal Quirinale per recarsi in Vaticano

Il corteo presidenziale esce dal Quirinale per recarsi in Vaticano

Il corteo presidenziale esce dal Quirinale per recarsi in Vaticano

Il corteo presidenziale esce dal Quirinale per recarsi in Vaticano

IMPORTANTE SUCCESSO NEI DUE STABILIMENTI DI PORTO MARGHERA

L'IFI-FIAT riconosce che i "premi" sono parte integrante del salario

Ai lavoratori saranno corrisposti arretrati varianti fra le 11 e le 18 mila lire per la mancata estensione della voce salariale su tutti gli istituti contrattuali - 10.000 e 20.000 lire di acconto sull'indennità di mensa alla Condor e alla Branca

DALLA NOSTRA REDAZIONE MILANO, 6. — Importanti successi sono stati ottenuti dai lavoratori di alcune aziende, nel quadro della lotta per il pagamento degli arretrati dell'indennità di mensa e per il riconoscimento dei "premi" come parte integrante del salario. Per quest'ultima rivendicazione una importante vittoria è stata ottenuta negli stabilimenti Iri-Fiat di Porto Marghera. Di fronte alla presa di posizione unitaria delle C.I. e dei lavoratori, le Direzioni dei due stabilimenti hanno riconosciuto che il premio di produzione fa parte integrante del salario e per tanto esso verrà calcolato sui principali istituti contrattuali: ai 3000 dipendenti dei due stabilimenti spetterà una cifra variabile tra le 11 e le 18 mila lire, quale arretrato a partire dal 1° gennaio 1955.

Il personale dell'A.N.A.S. si riunisce a congresso. Domani, 8 dicembre, si terrà a Roma, nella sala del Comitato dei partigiani della via Argentina n. 47, il Congresso nazionale del personale dell'A.N.A.S. (Azienda Nazionale Autonoma Strada).

Nella provincia di Livorno e a Viareggio imponenti adesioni agli scioperi di ieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LIVORNO, 6. — I lavoratori dell'industria e dei trasporti hanno effettuato oggi uno sciopero di quattro ore per l'indennità di mensa. Lo sciopero era stato proclamato dalla Camera del lavoro e dalla CISL.

signano che hanno incrociato le braccia all'83%. Il grande successo della manifestazione ha vivamente impressionato i datori di lavoro e la stessa questura che, nel primo pomeriggio, ha schierato intorno alla Camera del Lavoro un largo apparato di forze di polizia.

Nel pomeriggio, in Piazza Neri e Paolini, è stato tenuto un comizio di protesta. Oggi sciopero nazionale alla Previdenza Sociale. Le organizzazioni sindacali dell'INPS hanno proclamato oggi 7 dicembre una giornata di sciopero su scala nazionale.

HANNO SCONFITTO SCELBA!



Sono proseguiti i lavori del XIII Congresso del postelegrafonici. Una delegazione di postini di Roma alla presidenza

Un anno fa...

Il governo Scelba Saragat sancia ediose misure di discriminazione politica e sindacale. L'organizzazione del postelegrafonici era tra le più colpite: Il Comitato centrale espulso dalla sua sede; Sedl strappate ai sindacati provinciali 91; Dirigenti sindacali richiamati in servizio attivo per il militare; l'attività in difesa della categoria 50; Trasferimenti discriminatori di segretari provinciali del sindacato 8; Attivisti trasferiti di reparto 40; Migliata di assunzioni discriminatorie di fattorini, allieve

telefoniste, addetti alla manutenzione operale direttamente dal gabinetto del ministro; Discriminazioni nella promozione di funzionari.

Oggi...

Il XIII Congresso della FIP presenta questo bilancio: Ottenuto, con la lotta, il conglobamento integrale del premio di interessamento; Ottenuto un premio trimestrale di 7500 lire e annuale di L. 10.000; Superato il 100% nel tesseramento sindacale; Reclutati altri 2.000 lavoratori; Costituite altre cinque sezioni sindacali.

Intervento della F.I.O.M. sui licenziamenti alla F.I.A.T.

L'organizzazione rivendica la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario nelle grandi aziende. Una importante presa di posizione della segreteria nazionale della F.I.O.M. si è avuta ieri sulla vertenza in atto alla FIAT Lingotto di Torino, e relativamente alla riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario.

Domani ad Ancona il congresso della FIDAE

Alle ore 14.30 di domani 8 dicembre, si aprirà in Ancona, nella Sala del Municipio, il VII Congresso della Federazione Italiana Dipendenti Aziende Elettriche (FIDAE).

COME SI VORREBBE APPLICARE L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL MEZZOGIORNO

Nuovi colpi si abbattono a Napoli sulle aziende controllate dallo Stato

Deciso dall'IRI lo smantellamento dell'IMAM - Vasto - Trasferimenti di dubbio significato

Sciopero a Napoli contro il caro-vita

NAPOLI, 6. — Venerdì prossimo verrà effettuato uno sciopero in tutte le industrie della provincia di Napoli contro l'aggravarsi delle intollerabili condizioni di vita a seguito dell'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità. Il nuovo aumento dei fitti. La decisione è stata presa dalla segreteria della Camera del Lavoro che, nel contempo, ha chiamato tutte le categorie di lavoratori e la popolazione a partecipare alla grande manifestazione cittadina che avrà luogo lo stesso giorno. Lo sciopero si inquadra nell'azione di lotta diretta a tutelare il più grande tenore di vita della maggioranza della popolazione napoletana e ulteriormente insidiato dal continuo e ver-

Il personale dell'A.N.A.S. si riunisce a congresso

Domani, 8 dicembre, si terrà a Roma, nella sala del Comitato dei partigiani della via Argentina n. 47, il Congresso nazionale del personale dell'A.N.A.S. (Azienda Nazionale Autonoma Strada).

La federbraccianti propone a Vigorelli modifiche al regolamento per il sussidio

La Federazione braccianti nazionale ha inviato al ministro Vigorelli una lettera con la quale invita il ministro del Lavoro ad adoperarsi per la presentazione e l'approvazione, da parte del Consiglio dei ministri, di alcuni emendamenti all'attuale regolamento per il sussidio ai braccianti disoccupati.

Nel mondo del lavoro

GIORNALAI — Si è concluso a Roma il VI Congresso nazionale dei giornalisti. Nel pomeriggio del 5 dicembre il compagno Di Vittorio, segretario della CGIL, ha portato il saluto della Confederazione alla categoria, esortando il Congresso e il Sindacato ad intensificare l'azione per la forza unitaria della categoria.

La Federbraccianti propone a Vigorelli modifiche al regolamento per il sussidio

La Federazione braccianti nazionale ha inviato al ministro Vigorelli una lettera con la quale invita il ministro del Lavoro ad adoperarsi per la presentazione e l'approvazione, da parte del Consiglio dei ministri, di alcuni emendamenti all'attuale regolamento per il sussidio ai braccianti disoccupati.

Giorno per giorno

Il caro-alloggio

SUL DRAMMA dell'alloggio, il Parlamento ha già stati versati fumi d'incenso. In Parlamento, nei giornali delle più disparate tendenze, questo problema è stato ripetutamente preso in esame e sempre si è giunti a conclusioni sconfortanti. A dieci anni dalla fine della guerra il problema della casa è tutt'altro che risolto. Esiste ancora il fenomeno come esiste il sovraffollamento. E chi abita in alloggi più civili è costretto a sborsare somme pari, a volte, alla metà di una retribuzione mensile.

La federbraccianti propone a Vigorelli modifiche al regolamento per il sussidio

La Federazione braccianti nazionale ha inviato al ministro Vigorelli una lettera con la quale invita il ministro del Lavoro ad adoperarsi per la presentazione e l'approvazione, da parte del Consiglio dei ministri, di alcuni emendamenti all'attuale regolamento per il sussidio ai braccianti disoccupati.

La federbraccianti propone a Vigorelli modifiche al regolamento per il sussidio

La Federazione braccianti nazionale ha inviato al ministro Vigorelli una lettera con la quale invita il ministro del Lavoro ad adoperarsi per la presentazione e l'approvazione, da parte del Consiglio dei ministri, di alcuni emendamenti all'attuale regolamento per il sussidio ai braccianti disoccupati.

La federbraccianti propone a Vigorelli modifiche al regolamento per il sussidio

La Federazione braccianti nazionale ha inviato al ministro Vigorelli una lettera con la quale invita il ministro del Lavoro ad adoperarsi per la presentazione e l'approvazione, da parte del Consiglio dei ministri, di alcuni emendamenti all'attuale regolamento per il sussidio ai braccianti disoccupati.

La federbraccianti propone a Vigorelli modifiche al regolamento per il sussidio

La Federazione braccianti nazionale ha inviato al ministro Vigorelli una lettera con la quale invita il ministro del Lavoro ad adoperarsi per la presentazione e l'approvazione, da parte del Consiglio dei ministri, di alcuni emendamenti all'attuale regolamento per il sussidio ai braccianti disoccupati.

I re dell'olio

Il prezzo dell'olio seguita ad aumentare. Per Natale si presume raggiungerà punte elevatissime e milioni di famiglie dovranno ridurre il consumo a dispetto di un governo che non ha mai preso in considerazione il problema dell'olio in Italia e certamente non ha mai preso in considerazione il problema dell'olio in Italia e certamente non ha mai preso in considerazione il problema dell'olio in Italia.

I padroni del vapore

La pacchia del periodo della guerra e del mercato nero. E c'è di più: un mercato che, quando fra giorni il governo metterà all'asta l'olio di scorta esistente nei magazzini dello Stato, Costa e Gaslini interverranno con il peso dei loro ingenti capitali per mantenere alta l'offerta e impadronirsi così anche di questo quantitativo che andrebbe in definitiva ad alimentare la speculazione.

I padroni del vapore

La pacchia del periodo della guerra e del mercato nero. E c'è di più: un mercato che, quando fra giorni il governo metterà all'asta l'olio di scorta esistente nei magazzini dello Stato, Costa e Gaslini interverranno con il peso dei loro ingenti capitali per mantenere alta l'offerta e impadronirsi così anche di questo quantitativo che andrebbe in definitiva ad alimentare la speculazione.

I padroni del vapore

La pacchia del periodo della guerra e del mercato nero. E c'è di più: un mercato che, quando fra giorni il governo metterà all'asta l'olio di scorta esistente nei magazzini dello Stato, Costa e Gaslini interverranno con il peso dei loro ingenti capitali per mantenere alta l'offerta e impadronirsi così anche di questo quantitativo che andrebbe in definitiva ad alimentare la speculazione.

I padroni del vapore

La pacchia del periodo della guerra e del mercato nero. E c'è di più: un mercato che, quando fra giorni il governo metterà all'asta l'olio di scorta esistente nei magazzini dello Stato, Costa e Gaslini interverranno con il peso dei loro ingenti capitali per mantenere alta l'offerta e impadronirsi così anche di questo quantitativo che andrebbe in definitiva ad alimentare la speculazione.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 65212, 65213

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Table with subscription rates: PREZZI D'ABBONAMENTO, UNITA' (con edizione dei lunedì), RINASCITA, VIE NUOVE

I PRIMI COMMENTI INGLESI ALL' ANNUNCIO DELL' INCONTRO

Eden e Eisenhower esamineranno la crisi della politica occidentale

La stampa britannica teme che la concordia anglo-americana venga messa a dura prova - La «concorrenza economica» con l'URSS - Il problema tedesco e l'indebolimento del Patto atlantico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 6. — La notizia della visita di Eden a Washington alla fine di gennaio interpretata da gran parte della stampa inglese come un sintomo della grave crisi che sta minando la politica occidentale in ogni settore.

SALVIAMO YAZDI!



Il comitato di solidarietà democratica della provincia di Pisa ha inviato ieri all'ambasciata dell'Iran un messaggio per la salvezza di Morteza Yazdi. Esso ha invitato tutti i cittadini a levare la loro voce in difesa del ferocissimo dirigente del Tudeh condannato a morte.

stema atlantico; 2) dal completo fallimento della tattica dei negoziati da posizioni di forza per quanto riguarda il problema tedesco; 3) dal rischio di un'evoluzione della situazione nel Medio Oriente e in Asia (dove si sta configurando con sempre maggior precisione un fronte anti-imperialista e neutralista che mira le basi stesse della dominazione coloniale da parte delle potenze occidentali e del controllo strategico-politico da queste esercitato finora sui paesi dipendenti o semi-dipendenti africani e asiatici).

Di fronte a così complessi problemi, Londra e Washington debbono certamente riesaminare tattica e strategia, e nel suo editoriale il Times scrive stamane che «la visita di Eden a Washington sarà inutile se non sarà preceduta da una revisione e un ampliamento della politica occidentale nella nuova fase non militare ma economica della lotta fra i due campi».

«E' giunto il momento in cui la politica americana deve essere riesaminata, ed è bene che riesaminata non sia condotta isolatamente da Dulles in una imbroccante serie di pubblici soliloqui, ma sia fondata sulla esperienza collettiva dei capi di governo inglese e americano».

La prima preoccupazione di Londra è quindi, come si vede, quella di esercitare un controllo sul riassetto della politica statunitense. Londra ha scoperto con apprensione, come rileva il Times, che la coesistenza pacifica fra i due sistemi non può essere intesa altrimenti che come una coesistenza pacifica mediante la concorrenza economica e politica (compettive coesistenza) e intende evitare la misura del possibile, una concorrenza triangolare fra l'URSS, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, la quale, in questo caso, sarebbe schiacciata fra i due colossi.

L'editoriale del Times sopra citato conferma abbastanza chiaramente che questo è l'obiettivo inglese nella elaborazione dei piani di ritorsione economico-politica in Asia e Africa, e il Daily Telegraph, ancor più esplicitamente, scrive che il punto su cui la stampa inglese sta insistendo è la possibilità di un'operazione sovietica in Asia e nel Medio Oriente dove essere basata, nella opinione inglese, su un più stretto coordinamento dell'attività diplomatica e propagandistica anglo-americana e nel programma di aiuti economici».

Per quanto riguarda l'Asia e il Medio Oriente, dunque, per gli occidentali si tratta di arginare il movimento verso stabilire legami economici di quei paesi del mondo socialista e di impedire il rafforzamento delle relazioni di amicizia fra l'Unione Sovietica e i paesi arabi e asiatici. In questo obiettivo comune si situano poi i divergenti interessi dei principali paesi capitalistici, che rendono difficile quel coordinamento che il Times e il Daily Telegraph auspicano.

Questo sarà il primo punto all'ordine del giorno dei colloqui di Washington, cui vanno aggiunti i seguenti argomenti:

- 1) Germania: «Gli alleati — scrive il Times — debbono studiare come garantire che il popolo della Germania occidentale non diventi, nel giro di pochi anni, rimando fedele all'alleanza atlantica»; 2) patto atlantico: «Eden e Eisenhower — afferma il Daily Express — avranno il compito di spiegare le ragioni della difesa della politica atlantica, e di far capire che si stanno manifestando in seno all'alleanza atlantica. Tali tendenze sono diventate alarmanti sotto la pressione della politica sovietica che apre breccie nell'anello difensivo occidentale nei «zone neutrali». L'atlantica Norvegia ha dichiarato la sua URSS se non sarà accettata, e in Grecia si stanno sviluppando tendenze neutralistiche»; 3) Patto di Bagdad: esistono sostanziali divergenze fra Londra e Washington su tale alleanza militare, cui gli americani attribuiscono la responsabilità della divisione all'interno del mondo arabo e che è certamente uno stru-

mento politico-economico di Londra e perciò poco gradito, nella sua forma attuale, agli Stati Uniti; 4) Cina: «L'incontro sarebbe inutile se il problema dei rapporti con la Cina non venisse discusso», sottolinea il Daily Mail; 5) armi nucleari: i due governi devono concordare la propria politica di fronte all'offerta sovietica di mettere al bando gli esperimenti nucleari, offerta finora respinta sia da Washington che da Londra. Anche oggi Eden, rispondendo a una interrogazione al Comune sull'argomento, ha ribadito il proprio atteggiamento sostanzialmente negativo, ed ha respinto persino la proposta che gli esperimenti atomici vengano limitati a uno all'anno per ognuna delle grandi potenze. La posizione occidentale po-

trebbe essere tuttavia modificata in seguito ai colloqui fra Eden e Eisenhower se Londra e Washington riterranno di non poter sfidare più oltre l'insistente richiesta dell'opinione pubblica in tutto il mondo perché, come propone l'URSS, si pongano fine agli esperimenti nucleari;

6) visita di Bulgaria e Kruscev a Londra: su questo argomento saranno gli Stati Uniti che vorranno ottenere determinate garanzie dalla Gran Bretagna.

Come si vede, i temi di cui si discute sono molti e assai complessi. Una soluzione definitiva di ognuno di essi potrà essere trovata assai difficilmente, soprattutto perché gli elementi in gioco sfuggono ormai, in gran parte, al controllo degli Stati Uniti e della Gran Bretagna.

LUCA TREVISANI

SUSCITANDO ALLARME REAZIONI NELLA GERMANIA OCCIDENTALE

L'Inghilterra riconosce alla R.D.T. il controllo sul traffico fluviale

Riunione straordinaria degli ambasciatori di Bonn — Dulles polemizza col Foreign Office

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 6. — I circoli governativi della Germania occidentale sono oggi in subbuglio, in seguito alla decisione di Bonn, dove si riconosce che esso costituisce un nuovo riconoscimento della impossibilità di ignorare la realtà della Repubblica democratica tedesca. Una riunione straordinaria è stata convocata per domani, per esaminare la posizione del governo di Bonn di fronte ai nuovi sviluppi della situazione.

Più in generale il governo Adenauer avverte in questi giorni la necessità di riesaminare tutta la situazione internazionale in relazione ai più recenti sviluppi. A questo scopo, è stata convocata per giovedì e venerdì, sotto la presidenza del ministro degli esteri Von Brentano, una conferenza degli ambasciatori tedesco-occidentali in numerosi paesi europei, in Italia e in Egitto.

Si trovano frattanto a Bonn cinque membri della futura ambasciata dell'URSS nella Germania ovest, i quali hanno fatto stamane una visita di cortesia al ministero degli esteri dove sono stati ricevuti dal capo del protocollo Günther Mohr. La visita è durata circa mezz'ora.

Un portavoce ufficiale ha dichiarato che «durante la visita di cortesia dei diplomatici sovietici al ministero degli esteri, non è stato sfiorato nessun tema politico, visto che loro solo compito è quello di predisporsi a una sede per l'ambasciata sovietica prima dell'arrivo dell'ambasciatore Zorin». Il portavoce ha precisato che «le trattative politiche fra Bonn e Mosca vengono per ora sempre proseguite attraverso le rispettive ambasciate parigine».

Le qualifiche del compagno Malenkov

MOSCA, 6. — In relazione ad alcune false informazioni diffuse dalla stampa occidentale a proposito del compagno Giorgio Malenkov, è stato informato a Mosca che Malenkov sarebbe nominato vice premier e leader della Camera dei Comuni. Selwyn Lloyd attualmente ministro della Difesa, verrebbe trasferito al Foreign Office dove ha ricoperto per anni prima la carica di sottosegretario di Stato, quella di ministro di Stato.

Due distretti indiani devastati da un ciclone

Il numero delle vittime, ufficialmente calcolato in 140, sarebbe in realtà molto superiore

MADRAS, 6. — Secondo un comunicato ufficiale pubblicato ieri, 140 persone sono morte a causa del ciclone che ha devastato la settimana scorsa la costa sud-orientale dell'India. Altre cifre fanno ascendere a 300 e forse a mille il numero delle vittime. Il ciclone ha distrutto numerose abitazioni e raccolti, ha interrotto le comunicazioni ed ha causato inondazioni che hanno isolato numerosi villaggi. I danni ammontano a circa 3 milioni di rupie. Le autorità stanno organizzando il rifornimento di viveri, mediante aerei, alle popolazioni rimaste isolate dalle inondazioni.

Un dirigente negro del Texas arso vivo da razzisti bianchi nella sua automobile

I negri di Montgomery, nell'Alabama, boicottano in massa i traspori cittadini per protesta contro la segregazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 6. — Il razzismo americano è tornato oggi all'ordine del giorno con un nuovo, efferato delitto. A Schulenburg, nel Texas, il cadavere semicarbonizzato di Herbert Gohnson, un dirigente negro che presiede la sezione locale dell'Associazione nazionale per il progresso della gente di colore (NAACP), è stato rinvenuto oggi all'interno di un'automobile nella quale lo sventurato è stato ucciso.

Il delitto carbonizzato della vettura, con dentro il corpo della vittima, è stato trovato nel cortile della fattoria di proprietà del Johnson, a una trentina di chilometri da Schulenburg. Il cadavere recava le tracce di colpi di rivoltella e di percosse all'addome e alla testa.

Sembra che il dirigente negro sia stato picchiato a morte dai «soliti «ignoti»

razzisti bianchi e sia stato quindi cosparso di benzina e bruciato. Con questo crimine, i razzisti del Texas contendono a quelli del Mississippi il triste primato della ferocia nella persecuzione contro la gente negra, conquistato da numerosi delitti che hanno sconvolto l'America e hanno sollevato l'indignazione e la protesta di decine di migliaia di cittadini.

La semplice elencazione di questi crimini fornisce un quadro impressionante. In maggio a Belzoni, un sacerdote negro, il reverendo Leo, è stato ucciso da alcuni razzisti, che lo hanno schiacciato con la loro macchina perché incitava i negri a partecipare alle elezioni.

In agosto, il contadino Lamar Smith è stato assassinato a colpi di pistola per la stessa ragione. Alla fine dello stesso mese, a Sumner, il ragazzo quattordicenne Emmett Till è stato sevizialmente ucciso per aver fischiato

di ammirazione alla vista di una donna bianca. I suoi assassini sono stati completamente assolti. La sera del 26 novembre di nuovo a Belzoni, il sessantenne dirigente negro Gus Courts, esponente della stessa NAACP cui apparteneva Johnson, è stato attaccato e rivellato di revolverate sulla soglia del suo negozio, per aver protestato pubblicamente contro l'assassinio del reverendo Leo.

Ieri l'altro, una sentenza della Corte suprema degli Stati Uniti ha rivelato alla

tendevasi così far valere i diritti della popolazione negra, recentemente riconosciuti dalla sentenza della Corte suprema degli Stati Uniti che condannava le legislazioni statali razziste, è stata malata di 14 dollari e rimessa in libertà provvisoria dietro cauzione di 100 dollari.

Ella si è appellata contro questa decisione e ha fatto ricorso a due avvocati negri, i quali hanno dichiarato che intendono mettere in campo ogni mezzo per ottenere giustizia.

Il 90 per cento della popolazione negra di Montgomery partecipa al boicottaggio.

Un quindicenne di Cipro fustigato dagli inglesi

NICOSIA (Cipro), 6. — A Pato, uno scolaro greco di 15 anni è stato condannato da un tribunale speciale, incaricato di giudicare i reati politici, a sei colpi di frusta per essere stato riconosciuto colpevole di avere partecipato a una riunione non autorizzata, il 16 novembre scorso.

E' questa la prima condanna alla fustigazione pronunciata contro un adolescente in virtù delle leggi di emergenza. Per essere stato riconosciuto colpevole dello stesso reato un ecclesiastico greco è stato con-

Volkov ha dichiarato che la decisione del Soviet Supremo durerà da 5 a 7 giorni.

Una raffineria sovietica offerta alla Siria

DAMASCUS, 6. — Negli ambienti ufficiali di Damasco si apprende che il governo siriano starà brevemente esaminando un'offerta sovietica consistente nella fornitura completa di una raffineria petrolifera, nonché nell'invio di alcuni esperti siriani incaricati di curare l'impiego del macchinario.

Proprio ieri è stato ratificato dalla Siria un nuovo accordo in base al quale la Iraq Petroleum Company si impegna a fornire alla Siria, a fronte di 200 mila tonnellate di petrolio grezzo all'anno, mentre si prevede che un uguale quantitativo verrà fornito alla Siria dalla Transarabian pipeline company.

Il Soviet Supremo discuterà il bilancio

MOSCA, 6. — Il presidente del Soviet dell'Unione, Volkov, ha dichiarato oggi ai giornalisti durante il ricevimento diplomatico che alla sessione del Soviet Supremo dell'URSS, che avrà inizio il 23 dicembre prossimo, verrà discusso tra l'altro il bilancio per il 1955.

Pirati su elefanti operano in Cambogia

Un cruento scontro con reparti militari cambogiani

LA FRANCIA (continuazione dalla 1. pag.)

dirigenti SFIO. Ma, entrando nel vivo dell'argomento, il giornale pareva esprimere le inquietudini generali della sinistra. «Il Consiglio nazionale della SFIO — osservava il giornale — riunitosi oggi non dovrà dimenticare che si impone un imperativo a coloro che desiderano di lottare davvero con possibilità di successo contro l'impresa fuorilegge. Lo scrutinio immorale degli apparentamenti è rimasto il vizio malgrado i democratici. E' uno scrutinio immorale di cui solo la destra porta la responsabilità; ma rifiutare l'impiego delle possibili e massicce offerte sarebbe offrire forse uno spettacolo edificante ma sicuramente deludente».

Le frottole esplosioni di compiacimento con cui la destra ha salutato il colpo di mano di Faure e le prospettive che esso si proponeva di aprire per la destra e, in primo luogo, per i democristiani non sembrano condizionate dall'intero schieramento cattolico. Oggi una presa di posizione importante è quella dell'organo dei padri democratici, La Vie Intellectuelle, di cui riportiamo alcuni brani significativi: «Eleggere un candidato per la sola ed esclusiva ragione che è cattolico — scrive il periodico — o decidersi, fra candidati ugualmente cattolici, per chi presenta un cattolicesimo più vistoso o meglio messo in mostra, sarebbero altrettante deviazioni gravi del senso civico, e la Chiesa intende preservare la libertà di giudizio politico del cristiano solo responsabile, in quanto cittadino, delle sue opinioni e delle sue scelte».

La rivista si scaglia poi contro il clericalismo di coloro che «son sollecitati ad agire clericamente non appena appare la questione scolastica». «Porre il problema scolastico prematuramente, farne una ossessione elettorale significa compromettere il raggruppamento di classe pubblica, perpetuare fratture fatali all'amicizia francese e sotterrare a lungo vaste speranze».

300 locomotive fabbricate da una officina indiana

DELHI, 6. — La trecentesca locomotiva è stata prodotta dalle officine meccaniche di Chittaranjan, comunica il Servizio d'informazioni indiano. Il piano prevedeva in origine una produzione annuale di 120 locomotive.

ATALANTA (Georgia, S.U.) — Gli studenti dell'università di Atalanta, nello Stato americano della Georgia, manifestano contro il governatore dello Stato, il quale vorrebbe annullare la partita di calcio fra l'università di Atalanta e quella di Pittsburgh, perché in quest'ultima squadra figura un giocatore negro



opinion pubblica che ben quattro verdetti di morte sono stati emessi in diversi Stati d'America contro cittadini negri, sotto la consueta imputazione di «violenza contro donne bianche». La Corte ha cancellato soltanto uno dei verdetti, quello contro il negro Amos Reece, nel caso la violazione dei diritti civili era un fatto clamoroso.

Da Montgomery, nell'Alabama, è giunta frattanto notizia che la popolazione negra ha proclamato il boicottaggio dei mezzi di trasporto in segno di protesta contro l'arresto della signora Rosa Parks, una cittadina di colore, che aveva preso posto nella parte «riservata ai bianchi» di un autobus cittadino.

La signora Parks, che in-

PIETRO INGUARO direttore Andrea Pirandello vice direttore Stabilimento IPocr I.E.S.I.S.A. Via IV Novembre 149 - Roma

L'Unità: autorizzazione e giornale morale n. 4555 del 24 marzo 1955 Responsabile: Andrea Pirandello

TUSCOLO TITI

COMMUNICATO La Soc. «BRUEG» INFORMA che il concorso dei «BUONI GRATIS» stampati sui pacchetti di sale da cucina distribuiti dai Monopoli di Stato avendo avuto un enorme successo e avendo destato il massimo interesse dei consumatori, continua. La Soc. «BRUEG» AVVERTE che, per evitare abusi di qualsiasi genere che possano menomare l'interesse della Spett. Clientela, ha preso i necessari provvedimenti per assicurare il regolare funzionamento di questo grande concorso. In conseguenza di ciò la Soc. «BRUEG» GARANTISCE la immediata e precisa consegna della tavoletta per brodo «BRUEG» che spetta in omaggio al consumatore che presenti regolarmente il «BUONO GRATIS». Il consumatore che consegna al negoziante il «BUONO GRATIS» ha diritto di avere tre dadi «BRUEG» pagandone solo due. Brueg FOOD CORPORATION w. l. l. MILANO - VIA PRIVATA GIOV ANNA D'ARCO, 15 ROMA - VIA DI GROTTA PERFETTA, 14